

Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

« Dato a Roma, addì 29 novembre 1891.

« UMBERTO.

« DI RUDINI.

« Visto, *Il guardasigilli*
« L. FERRARIS. »

Do lettura della convenzione, contenuta nell'allegato C, con l'avvertenza che s'intenderanno approvati gli articoli con la semplice lettura.

« Art. 1. Les marchandises britanniques importées en Bulgarie seront soumises à un droit de douane de 8 0/0 *ad valorem*, sans préjudice du traitement de la nation la plus favorisée, soit au sujet des frais de transport, soit à tout autre point de vue. Elles payeront, en outre, le droit de 1/2 0/0, ainsi que les impôts communaux légalement établis en Bulgarie. »

« Art. 2. Les spiritueux, le tabac et le sel, la poudre et tous autres articles qui, conformément aux lois du pays, sont assujettis au droit d'accise, ou donnent lieu à monopole, acquitteront, outre les droits prévus au précédent paragraphe, les impôts fixés par les lois spéciales régissant la matière. »

« Art. 3. Les produits du sol ou de l'industrie bulgare importés dans le Royaume-Uni acquitteront les mêmes droits auxquels sont assujettis les produits similaires des nations les plus favorisées. »

« Art. 4. Le présent arrangement est valable jusqu'au 1-13 janvier 1891; s'il n'est point dénoncé jusqu'au 1-13 octobre 1890 par l'une des Parties contractantes, il restera en vigueur jusqu'au 1-13 janvier 1892. »

Nessuno chiedendo di parlare, trattandosi di un articolo unico che non ammette votazione per alzata e seduta, procederemo più tardi alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge sull'abolizione del dazio d'uscita sulle sete greggie.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete greggie.

Onorevole ministro del tesoro, sostiene Ella la discussione di questo disegno di legge?

Giolitti, ministro ad interim del tesoro. Sì signore.

Presidente. Accetta l'onorevole ministro che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

Giolitti, ministro ad interim del tesoro. Accetto.

Presidente. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

« *Articolo unico.* È abolito dal 1° luglio 1892 il dazio di esportazione di lire 38.50 al quintale fissato per la seta tratta semplice, addoppiata, o torta, greggia dal n. 145, lettera a della tariffa dei dazi doganali. »

La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

Rubini. Mi ero iscritto a parlare in favore di questo disegno di legge allorquando vidi che altri aveva presa l'iscrizione per discorrere contro.

Ora so che il presunto avversario si è cancellato, e quindi io, anche per economia di tempo, mi potrei tacere.

Però prima di sedermi permetta la Camera che io spenda una parola in favore di un ordine del giorno il quale fu presentato dagli onorevoli colleghi Martelli Mario, Carcano, Bonardi e Bertolotti.

Presidente. Ma non è ancora stato svolto.

Rubini. Certamente gli onorevoli...

Presidente. Permetta, onorevole Rubini, se Ella intende parlare su quest'ordine del giorno è meglio che aspetti che sia svolto.

Rubini. Parlo nella discussione generale; e se permette, siccome tra gli altri argomenti volevo toccare anche quello delle tariffe ferroviarie che vigono, oggi, pel trasporto dei bozzoli e delle sete, così è naturale che io dica due parole anche sulla proposta degli onorevoli colleghi da me ricordati.

Fra i rimedi che gl'interessati dell'industria serica domandavano a mitigare i danni già subiti, per la concorrenza asiatica da molti anni a questa parte, dai dazi imposti dalla Francia fin dal 1888 di una lira e due lire rispettivamente sulle sete greggie e su quelle torte; a mitigare, specialmente, i danni che deriveranno dai nuovi provvedimenti adottati dal Governo francese; fra i rimedi, dico, che gl'industriali e gli agricoltori domandavano, per mezzo delle loro rappresentanze, al Governo, non eravi soltanto quello dell'abolizione del dazio di uscita sulle sete di lire 38.50 al quintale, ma altresì parecchi di diversa natura, in alcuni dei quali